



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 11 maggio 2020

FIN - Campania

lunedì, 11 maggio 2020

FIN - Campania

11/05/2020 **Corriere del Mezzogiorno** Pagina 13
Allenamenti al via Torniamo campioni

Donato Martucci 3

11/05/2020 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 26
C'è un voucher come rimborso per i mesi persi

5

Allenamenti al via Torniamo campioni

Sono ripartiti gli sport individuali (nuoto e tennis) Palestre e piscine, se ne riparlerà tra un mese

Donato Martucci

Lo sport di base vuole ripartire dopo l'emergenza del coronavirus. Hanno preso il via almeno per il momento gli allenamenti degli sport individuali (nuoto, e abbiamo visto una raggiante Federica Pellegrini, tennis) di tutti gli atleti che hanno interessi nazionale e olimpico. Le linee guida, dettate anche da un dossier redatto dal Coni e dal Cip, con le indicazioni giunte da tutte le federazioni e la supervisione della federazione dei medici sportivi, sono state elencate dal ministero dello Sport. Gli atleti professionisti e non professionisti riconosciuti tali dal Coni, dal Cip e dalle rispettive federazioni, in vista della partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali, individuati dall'organismo sportivo di riferimento quali soggetti abilitati a svolgere gli allenamenti dovranno essere muniti di certificazione per allenarsi negli impianti. Le linee guida (32 pagine) regolano il graduale ritorno agli allenamenti degli atleti. Si va dalle norme igieniche agli ingressi contingentati nei luoghi in cui si svolge l'attività, con tutte le indicazioni medico-scientifiche per una ripresa sicura in emergenza coronavirus. Quindi, distanziamento sociale, sanificazione delle aree di allenamento, nonché degli spogliatoi e degli attrezzi ove ci siano palestre. Gli atleti dovranno arrivare già in tuta agli impianti e ci sarà una limitazione dell'uso degli spogliatoi ed altri spazi comuni secondo modalità idonee ad assicurare il rispetto della distanza interpersonale di almeno due metri e rientrano a fine allenamento presso le proprie abitazioni, evitando l'uso di spogliatoi e docce presso l'impianto. Intanto, si sta mettendo in moto il calcio e in particolare il Napoli. Sono stati effettuati tamponi a tutti i calciatori della società partenopea e poi si potrà riprendere la normale attività a Castel Volturno, anche se la situazione si evolve di giorno in giorno. Per ciò che riguarda invece la ripresa dell'attività agonistica vige ancora l'incertezza perché si deve trovare la quadra sul protocollo da adottare e le polemiche sono ancora tante. In ballo ci sono tanti milioni di euro derivanti dai diritti televisivi, ma la priorità è la salute dei calciatori. Conciliare le due cose sembra molto difficile. Dopo gli sport individuali, toccherà a quelli di squadra e a tutte le palestre e le piscine della Campania. Hanno già dichiarato chiusa la stagione il basket, la pallanuoto, il rugby e la pallanuoto. L'orientamento è quello di chiudere la stagione anzitempo. Poi, toccherà ai centri polifunzionali come il Collana e tutte le altre palestre del territorio. L'iter sembra lungo. Si attenderà l'evolversi



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

della pandemia in regione. A giugno si dovrebbe finalmente rivedere la luce in un comparto in grossa crisi economica. Le associazioni sportive, infatti, non hanno tra i requisiti primari l'iscrizione alla Camera di Commercio quindi sono state escluse a priori dalla possibilità della richiesta del bonus per le microimprese. La priorità, anche del ministero dello sport, è riaprire l'attività il più in fretta possibile: lo sport di base non può più attendere.

C'è un voucher come rimborso per i mesi persi

Un voucher-rimborso che permetta all'abbonato del centro sportivo rimasto chiuso per l'emergenza Covid-19 di poter usufruire di un periodo gratuito presso lo stesso esercizio chiuso per decreto in questi mesi di emergenza coronavirus. La norma, contenuta nel comma 4 dell'articolo 210, si propone da una parte di evitare che i gestori degli impianti siano subissati dalle richieste di rimborso di somme già incassate in un momento di grave crisi di liquidità, dall'altra di offrire comunque un risarcimento attraverso appunto il buono palestra o piscina. Si potrà chiedere il voucher entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto, e il gestore entro un altro mese dovrà emettere il tagliando che consentirà di fruire di un periodo gratuito della stessa entità di quello perso per la chiusura dell'impianto. Il voucher era stato richiesto dai gestori delle strutture sportive con una modalità diversa, l'utilizzo dopo un anno dalla riapertura proprio per allontanare il mancato introito e allungare la fidelizzazione del fruitore per un periodo più lungo. È stato ritenuto, però, che rimandare la fruizione avrebbe potuto comportare dei rischi anche in termini di ricorsi e proteste.

